



Università di Macerata

Corso di Studio M19R - Letterature, filologie, linguaggi
Insegnamento M37-001 - MOD. ANTICHITA' ROMANE
Anno Offerta 2025/2026
Responsabile ANTOLINI SIMONA
Periodo Secondo Ciclo Semestrale
Sede MACERATA
Modalità didattica Convenzionale
Lingua italiano

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio M19R - Letterature, filologie, linguaggi
Insegnamento M37-001 - MOD. ANTICHITA' ROMANE
Titolare ANTOLINI SIMONA

CONTENUTI

- 1 - Aspetti della vita quotidiana romana
- 2 - L'uomo romano e le feste
- 3 - Il calendario romano (co-teaching con J. Piccinini, Religione greca: 6 h)

LIBRI DI TESTO/LIBRI CONSIGLIATI (A=ADOTTATI - C=CONSIGLIATI)

(A) ; Novillo Lopez M.A.; La vita quotidiana a Roma; Quasar Roma; 2021; Pagine/Capitoli: pp. 1-236; ISBN 978-88-5491-150.

(B) ; Poma G.; Le fonti per la storia antica; Il Mulino, Bologna; 2008; Pagine/Capitoli 1-303; ISBN 8815125841.

(B); Russo F. (a cura di); Organizzare il tempo. Fasti e calendari a Roma e nell'Italia romana; Milano, Milano University Press; 2024; Pagine/Capitoli: 1-160; ISBN 979-125-510-232-8 (print); ISBN 979-125-510-234-2 (PDF); ISBN 979-125-510-236-6 (EPUB)

<https://libri.unimi.it/index.php/consonanze/catalog/view/218/796/2024>

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende illustrare gli aspetti della vita quotidiana del mondo romano attraverso le fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche, archeologiche e topografiche.

PREREQUISITI

Conoscenza nelle linee generali della storia romana e delle istituzioni pubbliche e private del mondo romano; conoscenza di base della lingua latina.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con esposizione delle nozioni teoriche e lezioni dialogate con esercitazioni di lettura, traduzione e commento di fonti documentarie e analisi critica delle fonti monumentali.

ALTRE INFORMAZIONI

Testo n. 1. Testi di supporto per non frequentanti ai nn. 2-3.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il colloquio d'esame tende a verificare il livello di apprendimento da parte dello studente delle tematiche affrontate (40%), la capacità di analisi delle fonti proposte in sede di lezione (40%), le competenze logiche (10%) e la padronanza nell'esposizione critica e nell'uso del lessico tecnico specifico (10%).

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE Questo

insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

ALTRE LINGUE CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATE PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

Filologia bizantina (LM-14/15)

Alessandra Baldoncini

ARGOMENTI

Il corso si propone di far emergere, a partire dal quadro storico, alcuni caratteri propri della civiltà bizantina e della sua letteratura. Si tratterà, quindi, la poesia bizantina delle origini in metro tradizionale, con particolare riguardo alla produzione poetica di Gregorio Nazianzeno, del quale si prenderà in esame una selezione di versi anche sotto l'aspetto della tradizione manoscritta e della fortuna nel corso del millennio bizantino. A questo proposito è prevista un'introduzione alla paleografia greca con esercitazioni di lettura.

Versione inglese

The course aims to highlight, starting from the historical framework, some characteristics of the Byzantine civilization and literature. We will therefore deal with the Byzantine poetry of the origins in traditional meter, with particular regard to the poetic production of Gregory of Nazianzus, of whom we will examine a selection of verses also from the point of view of the manuscript tradition and of the Byzantine fortune. In this regard, an introduction to Greek paleography with reading exercises is foreseen.

LIBRI DI TESTO

Adottati

R. Cantarella (a cura di F. Conca), *Poeti bizantini*, BUR, Milano 2010 , pp. 19-68.

H. Hunger , *La tradizione manoscritta nel Medioevo e nella prima età moderna. Paleografia*, in H.-G. Nesselrath (Direttore) *Introduzione alla Filologia greca*, Salerno Editrice, Roma 2004, pp. 41-64.

E. Pack , *Il «tardoantico»: elementi di continuità tra «decadenza» e innovazione*, in H.-G. Nesselrath (Direttore) *Introduzione alla Filologia greca*, Salerno Editrice, Roma 2004, pp. 605-663.

A. Rhoby, *La letteratura bizantina. Un profilo storico*, Editore, Carocci editore, Roma 2022, pp. 9-141.

Consigliati

/

OBIETTIVI FORMATIVI

Nel corso vengono approfonditi i temi della civiltà bizantina (principali caratteri e profilo storico) e della produzione poetica bizantina delle origini con particolare riferimento all'opera di Gregorio Nazianzeno.

Versione inglese

Knowledge of the main characteristics of the Byzantine civilization. Knowledge of the Byzantine poetic production of the origins with particular reference to the work of Gregory of Nazianzus.

Al termine del corso

Lo studente avrà acquisito la capacità di lettura e di analisi di componimenti poetici del primo periodo bizantino in edizione critica e una autonoma capacità d'indagine nell'ambito della letteratura bizantina e della critica testuale.

Versione inglese

The student will have acquired the ability to read and analyze poetic compositions of the first Byzantine period in critical editions and an autonomous capability of research in the field of Byzantine literature and textual criticism.

PREREQUISITI

Conoscenza della lingua greca classica.

Versione inglese

Knowledge of classical Greek language.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali dialogate

Versione inglese

Frontal lessons with discussions.

ALTRE INFORMAZIONI

I testi presi in esame saranno resi disponibili nel corso delle lezioni e nell'aula Teams del docente e costituiranno oggetto d'esame per frequentanti e non frequentanti. I

testi di Cantarella e Hunger sono obbligatori per frequentanti e non frequentanti; il testo di Pack è obbligatorio per i non frequentanti e quello di Robhy è consigliato per frequentanti e non frequentanti.

Versione inglese

The texts examined will be made available during the lessons and in the teacher's Teams room and will have to be studied by both attending and non-attending students. Texts by Cantarella and Hunger are required for attending and non-attending students; text by Pack is required for non-attending students and text by Robhy is recommended for attending and non-attending students.

METODI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale. Il colloquio prevede: a) domande sui contenuti dei testi adottati e sulle tematiche affrontate nel corso; b) traduzione e commento di alcuni testi presentati a lezione. Il voto sarà assegnato sulla base dei seguenti criteri: grado di conoscenza dei contenuti della disciplina (punteggio da 1/30 a 20/30), capacità critica e di organizzazione logica del discorso (punteggio da 1/30 a 5/30), correttezza espositiva (punteggio da 1/30 a 5/30).

Versione inglese

Oral examination including: a) questions on the contents of the texts adopted and on the issues covered in the course; b) translation and commentary of some of the texts analyzed during the lessons. The knowledge of the contents of the discipline (score 1/30 ÷ 20/30), the critical capability and logical organization of speech (score 1/30 ÷ 5/30) and expository correctness (score 1/30 ÷ 5/30) will be evaluated.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

ALTRE LINGUE PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

Nessuna

Versione inglese

No other language is required.

ALTRE LINGUE PER LA VALUTAZIONE

Nessuna

Versione inglese

No other language is required.

Letteratura cristiana antica (LM-14/15)

Alessandra Baldoncini

ARGOMENTI

Il corso verterà sull'influsso di Virgilio nell'ambito della poesia cristiana latina dei secoli IV e V. Dopo una panoramica generale volta all'analisi di vari esempi di riprese, allusioni e riusi dei versi del poeta di Mantova, ci si soffermerà sul poemetto de mortibus boum di Endelechio, considerato una Kreuzung der Gattungen di matrice virgiliana

Versione inglese

The course will focus on the influence of Virgil on Christian Latin poetry of the 4th and 5th centuries. After a general overview aimed to analyze examples of repetitions, allusions and reuses of the verses of the poet from Mantua, we will focus on the poem de mortibus boum by Endelechio, considered a Kreuzung der Gattungen based on Virgil's production.

LIBRI DI TESTO

Adottati

J. Fontaine, *Letteratura tardoantica. Figure e percorsi*. Introduzione di C. Moreschini, Morcelliana, Brescia 1998, pp. 61-84.

G. Pasquali, *Pagine stravaganti di un filologo, II. Terze pagine stravaganti. Stravaganze quarte e supreme*. A cura di C.F. Russo, Le lettere, Firenze 2003 (ristampa), pp. 275-282.

F. Stok, *Endelechio: il codice bucolico da Mantova alla Gallia*, in: AA. VV., *Poetica spolia. Il reimpiego del testo dei poeti nei generi letterari della tarda latinità*. Atti del convegno di Napoli, 27-28 ottobre 2022, a cura di C. Longobardi, EUT, Trieste 2024, pp. 61-74.

Consigliati

D. Comparetti, *Virgilio nel Medioevo*, I. A cura di G. Pasquali. La Nuova Italia Editrice, Firenze 1981 (ristampa) pp. 1-291.

OBIETTIVI FORMATIVI

Nel corso verrà approfondito il tema della sopravvivenza dei modelli classici nella produzione poetica cristiana di lingua latina.

Versione inglese

The course will focus on the survival of classical models in Christian poetic production in Latin.

Al termine del corso

Lo studente saprà analizzare, contestualizzare e verificare le riprese virgiliane in testi poetici cristiani latini appartenenti a differenti generi.

Versione inglese

The student will be able to analyze, contextualize and verify Virgilian references in Latin Christian poetic texts belonging to different genres.

PREREQUISITI

Buona conoscenza della lingua latina.

Versione inglese

Good knowledge of the Latin language.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale dialogata.

Versione inglese

Frontal lessons with discussions.

ALTRE INFORMAZIONI

I testi presi in esame saranno resi disponibili nel corso delle lezioni e nell'aula Teams del docente e costituiranno oggetto d'esame per frequentanti e non frequentanti.

Versione inglese

The texts examined will be made available during the lessons and in the teacher's Teams room and will have to be studied by both attending and non-attending students.

METODI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale. Il colloquio prevede: a) domande sui contenuti dei testi adottati e sulle tematiche affrontate nel corso; b) traduzione e commento di alcuni testi presentati a

lezione. Il voto sarà assegnato sulla base dei seguenti criteri: grado di conoscenza dei contenuti della disciplina (punteggio da 1/30 a 20/30), capacità critica e di organizzazione logica del discorso (punteggio da 1/30 a 5/30), correttezza espositiva (punteggio da 1/30 a 5/30).

Versione inglese

Oral examination including: a) questions on the contents of the texts adopted and on the issues covered in the course; b) translation and commentary of some of the texts analyzed during the lessons. The knowledge of the contents of the discipline (score 1/30 ÷ 20/30), the critical capability and logical organization of speech (score 1/30 ÷ 5/30) and expository correctness (score 1/30 ÷ 5/30) will be evaluated.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

ALTRE LINGUE PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

Nessuna

Versione inglese

No other language will be used.

ALTRE LINGUE PER LA VALUTAZIONE

Nessuna

Versione inglese

No other language will be used.

Università di Macerata

Corso di Studio	M19R - Letterature, filologie, linguaggi
Insegnamento	1 – DIDATTICA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA GRECA
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	Non assegnato NON ASSEGNATO
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	MACERATA
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	M19R - Letterature, filologie, linguaggi
Insegnamento	1 – DIDATTICA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA GRECA
Titolare	-

CAMPI

CONTENUTI

L'insegnamento prevede un percorso di lettura all'interno dell'*Iliade*, incentrato sulle ragioni che portano Ettore a decidersi di affrontare Achille in combattimento. A tal fine, nel corso delle lezioni saranno letti, tradotti e commentati passi tratti da diversi canti del poema (soprattutto dai canti XVIII e XXII, ma non solo) e da altri testi utili a una migliore comprensione di quei passi.

In vista della preparazione dell'esame, oltre ai testi letti a lezione, è richiesta la lettura integrale in lingua originale dei canti XI, XVIII e XXII dell'*Iliade* e del volume di Luigi Battezzato *Leggere la mente degli eroi. Ettore, Achille e Zeus nell'Iliade*, Pisa 2019 [pp. 13-233]. È richiesto, inoltre, lo studio di E. Passa, *L'epica*, in A.C. Cassio (a cura di), *Storia delle lingue letterarie greche*, Firenze 2016²; pp. 139-181.

La frequenza delle lezioni è vivamente raccomandata.

LIBRI DI TESTO/LIBRI CONSIGLIATI (A=ADOTTATI - C=CONSIGLIATI)

(A) M.L. West (ed.), *Homeri Ilias*, voll. I-II, Monachii et Lipsiae 1998-2000 (limitatamente ai passi dell'*Iliade* letti durante le lezioni).

(A) F. Ferrari (a cura di), *Omero. Iliade*, Milano 2018: pp. 352-399 (testo greco e traduzione del canto XI); pp. 634-667 (testo greco e traduzione del canto XVIII); pp. 754-783 (testo greco e traduzione del canto XXII); pp. 968-976 (note al canto XI); pp. 1033-1045 (note al canto XVIII); pp. 1089-1100 (note al canto XXII).

(A) L. Battezzato, *Leggere la mente degli eroi. Ettore, Achille e Zeus nell'Iliade*, Pisa 2019: pp. 13-233.

(A) E. Passa, *L'epica*, in A.C. Cassio (a cura di), *Storia delle lingue letterarie greche*, Firenze 2016²; pp. 139-181.

Per eventuali approfondimenti di problemi relativi ai canti dell'*Iliade* in programma e, più in generale, ai poemi omerici e alla loro lingua:

(C) F. Montanari, *Introduzione a Omero. Con un'appendice su Esiodo*, Firenze 1990.

(C) G. Cerri (a cura di), *Iliade. Libro XVIII: lo scudo di Achille*, Roma 2010.

(C) M.L. West, *The making of the Iliad: disquisition and analytical commentary*, Oxford 2011.

(C) I. de Jong (ed.), *Homer: Iliad. Book XXII*, Cambridge 2012.

Per eventuali approfondimenti su vari temi relativi alla didattica del greco antico:

(C) L. Canfora, U. Cardinale (a cura di), *Disegnare il futuro con intelligenza antica. L'insegnamento del latino e del greco antico in Italia e nel mondo*, Bologna 2012 (in particolare pp. 387-494).

(C) L. Canfora, *Gli antichi ci riguardano*, Bologna 2014.

(C) F. Condello, *La scuola giusta. In difesa del liceo classico*, Milano 2018.

(C) G. Alvoni, R. Batisti, C. Neri, P. Rosa (a cura di), *Didattica del greco antico. Modelli, metodi e percorsi per l'insegnamento*, Roma 2025.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Attraverso un esempio concreto gli studenti e le studentesse acquisiranno familiarità con la pratica di costruire percorsi didattici nell'ambito dell'insegnamento della lingua e della cultura greca antica. Rafforzeranno, inoltre, le loro competenze linguistiche e storico-letterarie nell'ambito dell'epica omerica.

PREREQUISITI

- Conoscenza del greco antico e del latino.

METODI DIDATTICI

- Lezioni frontali; discussioni in classe

ALTRE INFORMAZIONI

- Le pagine dell'edizione teubneriana dell'*Iliade* di M.L. West saranno fornite dal docente in formato pdf, così come le pagine di E. Passa, *L'epica*, in A.C. Cassio (a cura di), *Storia delle lingue letterarie greche*, Firenze 2016²; pp. 139-181.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

- Colloquio orale: al candidato/alla candidata sarà chiesto di leggere metricamente, contestualizzare e tradurre adeguatamente due passi – scelti dal docente al momento dell'esame – tratti dai canti XI, XVIII e XXII dell'*Iliade* o da uno dei testi letti a lezione non compresi in questi canti. Al candidato/alla candidata sarà anche chiesto di rispondere a domande di carattere linguistico e grammaticale relativamente a questi due passi. Infine, al candidato/alla candidata sarà chiesto di esporre uno degli argomenti affrontati nel volume di Luigi Battezzato *Leggere la mente degli eroi. Ettore, Achille e Zeus nell'Iliade*, Pisa 2019 (pp. 13-233) e di rispondere a una domanda relativa al contributo di E. Passa *L'epica*, in A.C. Cassio (a cura di), *Storia delle lingue letterarie greche*, Firenze 2016²; pp. 139-181.
- Ai fini della valutazione si terrà conto della capacità del candidato/della candidata di esprimersi in modo chiaro e appropriato (20%), di leggere metricamente e di tradurre in modo adeguato i passi che gli/le saranno sottoposti (30%), di rispondere correttamente alle domande di carattere linguistico e grammaticale che gli/le saranno poste (30%), di esporre uno degli argomenti affrontati nel volume di Luigi Battezzato *Leggere la mente degli eroi. Ettore, Achille e Zeus nell'Iliade*, Pisa 2019, pp. 13-233 (10%) e di rispondere a una domanda relativa al contributo di E. Passa *L'epica*, in A.C. Cassio (a cura di), *Storia delle lingue letterarie greche*, Firenze 2016²; pp. 139-181 (10%)

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- Istruzione di qualità; ridurre le disuguaglianze; pace, giustizia e istituzioni solide; lavoro dignitoso e crescita economica; parità di genere.

ALTRE LINGUE CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATE PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

-

Università di Macerata

Corso di Studio	M19R - Letterature, filologie, linguaggi
Insegnamento	1 - FILOLOGIA GRECA
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	Non assegnato NON ASSEGNATO
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	MACERATA
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

Corso di Studio	M19R - Letterature, filologie, linguaggi
Insegnamento	1 - FILOLOGIA GRECA
Titolare	-

CAMPI

CONTENUTI

Il corso, incentrato sull'opera storica di Tucidide e, in particolare, sul libro VI, relativo alla prima parte della grande spedizione ateniese in Sicilia del 415-413, prevede:

- 1) Cenni sulla storia editoriale dell'opera tucididea, con particolare attenzione all'edizione critica di Giovan Battista Alberti (Romae 1972-2000).
- 2) Presentazione della tradizione manoscritta tucididea, con visione dei principali codici tucididei tramite riproduzione digitale.
- 3) Lettura di alcuni passi del libro VI dell'opera tucididea con discussione di problemi testuali, anche attraverso il confronto di diverse edizioni e commenti.

In vista della preparazione dell'esame, oltre agli appunti delle lezioni, è richiesta la lettura integrale in lingua originale e in edizione critica del libro VI dell'opera di Tucidide e del saggio introduttivo di Aldo Corcella contenuto in A. Corcella (a cura di), *Tucidide. La disfatta a Siracusa (Storie VI-VII)*, Venezia 1996: pp. 9-46. Si richiede, inoltre, lo studio dei capitoli di H.-G. Nesselrath (a cura di), *Introduzione alla filologia greca*, Roma 2004 contenuti alle pp. 23-81 (capitoli "Trasmissione dei testi nell'antichità: storia del libro" a cura di T. Dorandi; "La tradizione manoscritta nel Medioevo e nella prima età moderna. Paleografia", a cura di H. Hunger; "Critica del testo", a cura di K. Dover) e alle pp. 111-165 (capitoli "La filologia greca nell'Antichità", a cura di N. Wilson; "La

filologia greca a Bisanzio”, a cura di N. Wilson; “Filologia greca in età moderna”, a cura di E. Vogt).

La frequenza delle lezioni è vivamente raccomandata

LIBRI DI TESTO/LIBRI CONSIGLIATI (A=ADOTTATI - C=CONSIGLIATI)

(A) G.B. Alberti (ed.), *Thucydidis Historiae*, I-III, Romae 1972-2000: vol. III, Romae 2000, pp. xxiii-xxix e 1-104.

(A) A. Corcella (a cura di), *Tucidide. La disfatta a Siracusa (Storie VI-VII)*, Venezia 1996: pp. 9-46 (introduzione); pp. 52-207 (testo greco e traduzione del libro VI); pp. 343-354 (note relative al libro VI).

(A) H.-G. Nesselrath (a cura di), *Introduzione alla filologia greca*, Roma 2004, pp. 23-81 (capitoli “Trasmissione dei testi nell’antichità: storia del libro” a cura di T. Dorandi; “La tradizione manoscritta nel Medioevo e nella prima età moderna. Paleografia”, a cura di H. Hunger; “Critica del testo”, a cura di K. Dover) e pp. 111-165 (capitoli “La filologia greca nell’Antichità”, a cura di N. Wilson; “La filologia greca a Bisanzio”, a cura di N. Wilson; “Filologia greca in età moderna”, a cura di E. Vogt).

Per eventuali approfondimenti:

(C) G.B. Alberti (ed.), *Thucydidis Historiae*, I-III, Romae 1972-2000: vol. I, Romae 1972, pp. IX-CLXXIII; vol. II, Romae 1992, pp. VII-XV; vol. III, Romae 2000, pp. VII-XXII.

(C) J. de Romilly, L. Bodin (eds), *Thucydide. La guerre du Péloponnèse. Livres VI et VII*, Paris 1955.

(C) H.S. Jones, J.E. Powell (eds), *Thucydides*, vol. 2, Oxonii 1956.

(C) A. W. Gomme, A. Andrews, K. J. Dover (eds), *A historical commentary on Thucydides*, IV: Books 5. 25-7, Oxford 1978

(C) G. Liberman, *Les préliminaires de la guerre. Prolégomènes à la lecture du premier livre de Thucydide*, cap. 11: *Remarques sur le texte et l'histoire du texte*, Bordeaux 2017, pp. 159-174.

(C) Ch. Pelling (ed.), *Thucydides. The Peloponnesian War. Book VI*, Cambridge 2022.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Gli studenti e le studentesse acquisiranno familiarità con problemi relativi alla tradizione manoscritta e alla costituzione del testo di Tucidide. Inoltre, anche attraverso questo caso di studio e, in particolare, attraverso la lettura del libro VI dell’opera tucididea in edizione critica, gli studenti e le studentesse rafforzeranno la loro capacità di affrontare un testo della tradizione letteraria greca

antica in modo filologicamente avvertito. Nel corso delle lezioni saranno anche forniti agli studenti e alle studentesse rudimenti di paleografica greca.

PREREQUISITI

- Conoscenza del greco antico e del latino; fondamenti di filologia classica

METODI DIDATTICI

- Lezioni frontali; discussioni in classe

ALTRE INFORMAZIONI

- Le pagine dell'edizione di G.B. Alberti del libro VI di Tucidide saranno fornite dal docente in formato pdf, così come le pagine di H.-G. Nesselrath (a cura di), *Introduzione alla filologia greca*, Roma 2004 indicate nel programma d'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

- Colloquio orale: al candidato/alla candidata sarà chiesto di leggere, contestualizzare e tradurre due passi del libro VI delle *Storie* di Tucidide, scelti dal docente al momento dell'esame, e di commentarli dal punto di vista filologico utilizzando l'apparato critico dell'edizione di G.B. Alberti e applicando autonomamente il metodo e le nozioni appresi nel corso delle lezioni. Sarà accertato, inoltre, lo studio dei capitoli di H.-G. Nesselrath (a cura di), *Introduzione alla filologia greca*, Roma 2004 indicati nel programma d'esame.
- Ai fini della valutazione si terrà conto della capacità del candidato/della candidata di esprimersi in modo chiaro e appropriato (20%), di contestualizzare e tradurre adeguatamente i passi che gli/le saranno sottoposti (30%), di interpretare correttamente l'apparato critico (20%), di commentare e valutare autonomamente alcune delle scelte ecdotiche compiute dall'editore (10%). Al candidato/alla candidata sarà chiesto, inoltre, di rispondere a due domande volte ad accertare lo studio dei capitoli H.-G. Nesselrath (a cura di), *Introduzione alla filologia greca*, Roma 2004 indicati nel programma d'esame (20%).

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- Istruzione di qualità; ridurre le disuguaglianze; pace, giustizia e istituzioni solide; lavoro dignitoso e crescita economica; parità di genere.

ALTRE LINGUE CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATE PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

-

Università di Macerata

Corso di Studio	M19R - Letterature, filologie, linguaggi
Insegnamento	METRICA DELLE LINGUE CLASSICHE
Anno Offerta	2025/2026
Responsabile	Prof.re Fabio Nolfo
Periodo	Secondo Ciclo Semestrale
Sede	MACERATA
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua	ita

8.1 Argomenti

Gli argomenti affrontati nel corso di «Metrica delle lingue classiche» si focalizzeranno sulle forme assunte dall'esametro latino in età arcaica (con esempi tratti dagli 'Annales' di Ennio) e sulla sua evoluzione in epoca augustea sia come metro impiegato 'katà stichon' sia in combinazione con il cosiddetto 'pentametro' nel distico elegiaco (i casi di studio saranno prevalentemente tratti dal IV libro dell'«Eneide» di Virgilio, dalla VII delle «Epistulae Heroidum» («Dido Aeneae») di Ovidio (entrambi i testi latini andranno tradotti dallo studente per intero) e da un 'exemplum' epigrammatico latino – ovvero «Epigr. Bob.» 45 Speyer – pure incentrato sulla 'fabula Didonis' e sulla sua fortuna in epoca tarda. Una sezione conclusiva del corso sarà invece dedicata all'esame dei metri lirici di Catullo e Orazio attraverso una congrua messe di 'carmina' tratti dall'opera dei due poeti latini.

Versione in lingua inglese

The course “*Metrics of the Classical Languages*” will examine the forms assumed by the Latin hexameter in the archaic period, with examples drawn from Ennius' «*Annales*». It will then trace its development in the Augustan age, both as a 'katà stichon' metre and in combination with the so-called 'pentameter' in the elegiac distich. The principal case studies will be taken from Book IV of Virgil's «*Aeneid*» and from «*Heroides VII*» (“*Dido to Aeneas*”) by Ovid. Students are required to read and translate both texts in their entirety. An additional case study will consist of a Latin epigrammatic example, «*Epigr. Bob.*» 45 Speyer, which also centres on the 'fabula Didonis' and its reception in late antiquity. The final section of the course will focus on the lyric metres of Catullus and Horace. It will do so through a substantial selection of 'carmina' drawn from the works of these two Latin poets.

8.2. Libri di testo

Adottati:

(A) S. Boldrini, «La prosodia e la metrica dei romani», Carocci, Roma, 1998, pp. 11-183;

(A) R.A.B. Mynors (ed.), «P. Vergili Maronis Opera», Oxford University Press (“Oxford Classical Texts”), Oxford, 1972, pp. 176-198;

(A) L. Piazzi (ed.), «Heroidum Epistula VII. Dido Aeneae», Felice Le Monnier, Firenze, 2007, pp. 13-306;

(A) R.A.B. Mynors (ed.), «C. Valerii Catulli Carmina», Oxford University Press (“Oxford Classical Texts”),

Oxford 1958, *passim*;

(A) D.R. Shackleton Bailey (ed.), «Q. Horatius Flaccus. Opera. Editio stereotypa editionis quartae (MMI)», De Gruyter (“Bibliotheca Teubneriana”), Berlin-New York 2008, *passim*;

(A) W. Speyer (ed.), «Epigrammata Bobiensia», Teubner, Leipzig, 1963, pp. 55-56;

(A) F. Nolfo, «‘Epigr. Bob.’ 45 Sp. (= Ps. Auson. 2 pp. 420 s. Peip.): la palinodia di Didone negli ‘Epigrammata Bobiensia’ e la sua rappresentazione iconica, “Sileno” 41/1-2», Agorà & Co., Lugano 2015, pp. 277-304;

(A) F. Nolfo, «Su alcuni aspetti del ‘movimento elegiaco’ di un epigramma tardoantico: la ‘Dido Bobiensis’, “Vichiana” 55/2», Fabrizio Serra Editore, Pisa-Roma 2018, pp. 71-90;

Consigliati:

(C) L. Ceccarelli, «Prosodia e metrica latina classica con cenni di metrica greca. Nuova edizione», Società Editrice Dante Alighieri, Roma, 2008, pp. 1-78;

(C) F. Crusius, H. Rubenbauer, «Römische Metrik», Georg Olms Verlag, Hildesheim 2015, pp. 1-148;

(C) C. Mandolfo, «Lineamenti di prosodia e di metrica latina», Agorà & Co., Lugano 2019, pp. 16-193;

(C) C. Mandolfo, «Lineamenti di grammatica storica del latino», Agorà & Co., Lugano 2017, pp. 13-225;

(C) J. Soubiran, «L’Élision dans la poésie latine», Klincksieck, Paris, 1966, *passim*;

(C) E. Paratore (ed.), «Virgilio. Eneide. Traduzione di L. Canali. Volume II (Libri III-IV)», Arnoldo Mondadori Editore (“Fondazione Lorenzo Valla”), Milano 1978, pp. 54-101;

(C) A. Fo, F. Giannotti (ed.), «Virgilio. Eneide», Einaudi (“I millenni”), Torino, 2025, *passim*.

(C) H. Jacobson, «Ovid’s Heroides», Princeton University Press (“Princeton Legacy Library”), Princeton 1974, pp. 76-93;

(C) G. Rosati (ed.), «Ovidio. Lettere di eroine», Biblioteca Universale Rizzoli, Milano 1989, pp. 158-175;

(C) H. Dörrie, «P. Ovidii Nasonis Epistulae Heroidum», De Gruyter, Berlin-New York 1971, pp. 104-118;

(C) F. Della Corte (ed.), «Catullo. Le poesie», Arnoldo Mondadori Editore (“Fondazione Lorenzo Valla”), Milano 1977, *passim*;

(C) A. Fo (ed.), «Gaio Valerio Catullo. Le poesie», Giulio Einaudi Editore (“Nuova Universale Einaudi”), Torino 2018, *passim*;

(C) G. Paduano, A. Grilli (edd.), «Gaio Valerio Catullo. Le poesie», Einaudi (“ET Classici”), Torino 2016, *passim*;

(C) A. Traina, E. Mandruzzato (edd.), «Orazio. Odi ed Epodi. Nuova edizione riveduta e aggiornata», BUR (“Classici greci e latini”), Milano 2007, *passim*;

(C) A. Schiesaro, «“Under the Sign of Saturn: Dido's Kulturkampf”, in J.P. Schwindt (ed.), La représentation du temps dans la poésie augustéenne / Zur Poetik der Zeit in augusteischer Dichtung», Winter Verlag, Heidelberg 2005, pp. 85-110;

(C) A. Schiesaro, «Furthest voices in Virgil's Dido I, “Studi italiani di filologia classica” n.s. 6/1», Le Monnier, Firenze, 2008, pp. 60-109;

(C) A. Schiesaro, «Furthest voices in Virgil's Dido II, “Studi italiani di filologia classica” n.s. 6/2», Le Monnier, Firenze, 2008, pp. 194-245.

8.3 Obiettivi formativi

Il corso intende illustrare come la struttura metrica — in rapporto ai generi in cui essa ha preso forma nella produzione letteraria in lingua latina, specialmente di età repubblicana e di epoca augustea — sia intimamente connaturata al laboratorio poetico di ciascun versificatore, al punto da contribuire a connotare le caratteristiche stilistiche, le forme espressive e le qualità essenziali dell’opera latina. Si attende, quindi, che lo studente, attraverso il richiamo ai concetti basilari della prosodia, acquisisca dimestichezza con la terminologia metrica scientifica corrente — cioè, quella comunemente denominata come ‘metrica maasiana’, dal nome del filologo e linguista tedesco Paul Maas — e che possa distinguere le modalità di uso e le valenze stilistiche del verso eroico e del distico elegiaco in epoca arcaica e in età aurea, così come la struttura dei metri lirici di Catullo e Orazio. Si prevede dunque che lo studente sia in grado, al termine del corso, di riconoscere con sicurezza i metri oggetto di studio, dunque la successione quantitativa di ciascuna sillaba di cui si compone il verso e le possibilità di soluzione di ‘elementa longa’ e ‘bicipitia’, le incisioni (sia quelle corrispondenti ai confini delle unità metriche costituenti il verso sia quelle non corrispondenti) caratteristiche per ciascun metro e le modalità stilistiche e le norme fondamentali che ne differenziano l’impiego nella prassi poetica latina.

Versione in lingua inglese

The course seeks to demonstrate how metrical structure—within the genres in which it developed in Latin literary production, especially during the Republican and Augustan periods—is intrinsically embedded in the poetic workshop of each versifier. Metre shapes stylistic features, expressive forms, and the essential qualities of Latin literary works. Students are therefore expected to revisit the fundamental principles of prosody and to acquire familiarity with current scientific metrical terminology, commonly known as “Maasian metrics,” after the German philologist and linguist Paul Maas. They should also be able to distinguish the patterns of use and the stylistic functions of the heroic hexameter and the elegiac distich in both the archaic and the Augustan periods, as well as to analyse the structure of the lyric metres employed by Catullus and Horace. By the end of the course, students are expected to identify with confidence the metres under consideration. They should be able to determine the quantitative sequence of each syllable composing the verse and to recognise the possible resolutions of ‘elementa longa’ and ‘bicipitia’. They should also identify the characteristic ‘caesurae’ of each metre, whether these coincide with the boundaries of the metrical units that constitute the verse or fall elsewhere. Finally, they should understand the stylistic patterns and fundamental conventions that distinguish the use of these metres in Latin poetic practice.

8.4 Prerequisiti

È auspicabile – ma non prescrittiva – un’adeguata conoscenza della lingua latina.

Versione in lingua inglese

An adequate knowledge of Latin is desirable, though not mandatory.

8.5 Metodi didattici

I metodi didattici attivabili durante il corso saranno quelli previsti dalla tipologia della lezione frontale partecipata, con seminari in aula che possano dare spazio alla lezione interattiva e prevedere un coinvolgimento dello studente, anche attraverso esercitazioni in itinere, nell’attività didattica.

Versione in lingua inglese

The teaching methods employed during the course will follow the model of the participatory lecture, complemented by in-class seminars designed to foster interactive teaching and active student engagement, including ongoing practical exercises.

8.6 Altre informazioni

1) Gli studenti di scambio 'Erasmus incoming' potranno, se lo desiderano, sostenere l'esame orale con il docente in lingua inglese o in lingua tedesca o in lingua francese, mentre potranno avvalersi di una bibliografia alternativa in lingua straniera – ad es., per lo studio della metrica, della traduzione tedesca del manuale di Sandro Boldrini (S. Boldrini, «*Prosodie und Metrik der Römer*», Stuttgart-Leipzig 1999) —, a patto che essa venga prima concordata con il docente.

2) Per il 'Didobuch' virgiliano, gli studenti, anziché all'edizione oxoniense curata da Roger Aubrey Baskerville Mynors, potranno fare utilmente riferimento a quella teubneriana edita da Gian Biagio Conte («*Publius Vergilius Maro. Aeneis. Editio altera*», De Gruyter – “*Bibliotheca Teubneriana*”, Berlin-Boston 2019, pp. 84-109).

3) Per la traduzione di 'Epigr. Bob.' 45 Speyer e il rispettivo commento, gli studenti potranno consultare F.R. Nocchi, «*Commento agli 'Epigrammata Bobiensia'*», De Gruyter (“*Texte und Kommentare*”, 54), Berlin-Boston, 2016, pp. 281-291.

Versione in lingua inglese

1) Incoming Erasmus exchange students may, if they wish, take the oral examination in English, German, or French. They may also make use of an alternative bibliography in a foreign language—for example, for the study of metre, the German translation of Sandro Boldrini's manual (S. Boldrini, «*Prosodie und Metrik der Römer*», Stuttgart–Leipzig, 1999). Any such alternative bibliography must, however, be agreed upon in advance.

2) For the Virgilian 'Didobuch', students may, instead of consulting the Oxford edition edited by Roger Aubrey Baskerville Mynors, refer usefully to the Teubner edition edited by Gian Biagio Conte («*Publius Vergilius Maro. Aeneis. Editio altera*», De Gruyter – “*Bibliotheca Teubneriana*”, Berlin–Boston, 2019, pp. 84–109).

3) For the translation of 'Epigr. Bob.' 45 Speyer and its accompanying commentary, students may consult F.R. Nocchi, «*Commento agli 'Epigrammata Bobiensia'*», De Gruyter (“*Texte und Kommentare*”, 54), Berlin-Boston, 2016, pp. 281-291.

8.7 Modalità di valutazione

Esame orale. L'esame consisterà in una prova orale, nella quale saranno richiesti il commento, la traduzione e l'analisi metrica e stilistica dei testi esaminati durante il corso e di quelli che compongono le letture domestiche del corso medesimo. Il voto sarà assegnato sulla base dei seguenti criteri: ampiezza della conoscenza dei contenuti della disciplina in generale e degli argomenti e testi presentati

a lezione (60%); capacità critica e di organizzazione logica del discorso (20%); correttezza espositiva (20%).

Versione in lingua inglese

Oral Examination. The examination will consist of an oral discussion in which students are required to provide commentary, translation, and a metrical and stylistic analysis of both the texts studied in class and those assigned for independent reading. The final grade will be assigned according to the following criteria: breadth of knowledge of the discipline in general and of the topics and texts presented during lectures (60%); critical capacity and logical organization of the argument (20%); clarity and correctness of expression (20%).

8.8 Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

8.9 Altre lingue per l'attività didattica (altre lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica):

Latino.

Versione in lingua inglese

Latin.

8.10 Altre lingue per la valutazione (altre lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per la valutazione):

Latino.

Versione in lingua inglese

Latin.